



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Sig. Enrico Mascia
enrico.mascia@ingpec.eu
e p.c. 01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Cagliari
e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna meridionale

Oggetto: Realizzazione di impianto depurativo – Località Perda Sterria. Comune: Domus de Maria. Proponente: Sig. Enrico Mascia. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), deliberazione n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza per l'avvio della procedura in oggetto, pervenuta in data 18.09.2024 (prot. D.G.A. n. 28103 di pari data), esaminata la documentazione trasmessa, si rappresenta quanto segue.

Sulla base di quanto riportato nei documenti allegati all'istanza, la proposta prevede la realizzazione di un impianto di depurazione con scarico al suolo a servizio di un fabbricato rurale ad uso domestico saltuario /turistico, costituito da n. 5 unità abitative. Il fabbricato è ubicato nel comune di Domus de Maria, in località Perda Sterria, in terreni identificabili da un punto di vista catastale al Foglio 103, partt. 21-19-136.

Nel dettaglio, il progetto prevede la realizzazione di un impianto depurativo di reflui domestici dimensionato per 10 A. E., e relative condotte di collegamento all'edificio esistente. Verrà messo in opera un impianto prefabbricato e totalmente interrato denominato "Biorock System", integrato con un sistema di disinfezione. Tutto il sistema funzionerà per gravità e senza l'ausilio di energia elettrica. La terra movimentata per la realizzazione degli scavi per la messa in opera del sistema di depurazione verrà riutilizzata interamente in loco. La rete di distribuzione delle acque chiarificate in uscita dal depuratore verrà invece realizzata con la semplice posa sul terreno dei tubi drenanti, senza eseguire alcuno scavo al fine di non arrecare potenziale danno alla vegetazione eventualmente presente sul percorso; il recapito al suolo delle acque depurate è previsto in una area situata a sud-est del fabbricato esistente, su una superficie di ca. 1 ha.

Il Proponente dichiara che il sistema di depurazione garantisce, per le acque in uscita, il rispetto delle indicazioni del Decreto Legislativo 152 del 30 aprile 2006, All.to 5, Tab.4, successive modifiche e Regolamenti Regionali, rendendole idonee al riuso irriguo in regola con il D.M. n. 185/2003.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Le opere previste ricadono all'interno ZSC "Foresta di Monte Arcosu (ITB041105) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito a fini conservazionistici.

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva come le aree di previsione del depuratore e delle correlate condotte di collegamento al fabbricato, ubicate tra la strada di accesso al lotto e l'edificio esistente, siano ricadenti su superfici per le quali il Piano di Gestione vigente della ZSC individua l'habitat 6220* - "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*"; l'analisi fotografica satellitare diacronica evidenzia tuttavia come i siti di previsione delle suddette opere siano identificabili come superfici alterate a servizio del fabbricato esistente. Relativamente alle aree di previsione di posa della rete di distribuzione e rilascio delle acque in uscita dall'impianto di depurazione, si evidenzia come per le stesse non sia segnalata la presenza di habitat di interesse comunitario; da un punto di vista vegetazionale il citato Piano di Gestione della ZSC classifica le superfici di proposto recapito come "*Popolamenti artificiali di conifere e impianti artificiali di eucalipto a densità colturale [...]*", con presenza di cenosi di sostituzione delle leccete e locali garighe di degradazione con prevalenza di cisti, attribuendo alle stesse un valore naturalistico classificato come "basso o moderato".

Premesso quanto sopra, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.to B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate (si precisa che le Condizioni d'Obbligo indicate dal Proponente sono state adeguate dal Servizio scrivente alle esigenze di locali tutela naturalistica):

- **CO_GEN_2:** il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo 01 marzo – 31 agosto al fine di limitare il disturbo alle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000, nel periodo più sensibile del loro ciclo biologico (la presente C.O. è stata inserita in sostituzione della CO_GEN_01 in quanto maggiormente coerente con i periodi di sospensione delle attività);
- **CO_GEN_3:** al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- **CO_GEN_5:** poiché la proposta progettuale ricade all'interno della ZSC "Foresta di Monte Arcosu" (ITB041105), dove è presente la specie di importanza comunitaria Cervo sardo (*Cervus elaphus*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

corsicanus), specie inserita negli allegati II/IV della direttiva Habitat, il progetto non potrà essere realizzato, oltre che dal 01 marzo al 31 agosto, neanche nel mese di settembre (picco del periodo riproduttivo del cervo sardo);

- **CO_GEN_6:** qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- **CO_GEN_7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico e/o paesaggistico presenti nelle aree dei lavori o nelle vicinanze delle stesse (es. esemplari isolati /nuclei di *Quercus* spp.);
- **CO_GEN_14:** l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- **CO_CANT_1:** le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
- **CO_CANT_3:** per le attività di movimento terra saranno impiegate macchine operatrici gommate, piuttosto che cingolate;

ritenuto di doverle integrare con la seguente C.O., a maggior tutela delle valenze naturalistiche presenti nel sito Natura 2000 interessato:

- **CO_GEN_8:** saranno conservate le formazioni vegetali/siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica e/o costituenti habitat di interesse comunitario;

considerate le Misure di Conservazione individuate e il Piano di Gestione della ZSC interessata, si ritiene che l'intervento in oggetto, se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alla richiesta, viene rilasciato esclusivamente ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

(art. 30, c.4 L.R. 31/1998)

Sergio Deiana

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI